

SERGIO CASTREZZATI
FOTOGRAFO



I NOSTRI SERVIZI OVUNQUE

Bresciaoggi

www.bresciaoggi.it | MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2011 | ANNO 98 | NUMERO 142

€1,00

SERGIO CASTREZZATI
FOTOGRAFO

Castendolfo (BS)
Via Matteotti, 121/a
Tel. 030 2732078
Cel. 393 9506718
www.castrezzi.fotografo.it

I NOSTRI SERVIZI OVUNQUE



IL CONCERTO AL PALAFIERA DI BRESCIA
Jovanotti, serata magica per 7500
tra «classici» e nuove canzoni **OPAG 47**



LA CAROVANA OGGI IN VALCAMONICA
Contador sempre più «rosa» porta
il Giro sulle strade bresciane **OPAG 43**

SABATO IN REGALO
con **Bresciaoggi**



MA CHI LE HA UCCISE?

L'EDITORIALE

Ma il governo non deve sottovalutare l'ira dei deboli

Bruno Cescon

Esplode la protesta dei lavoratori contro il piano industriale Fincantieri. L'ira degli operai porta a tafferugli. La rabbia si è trasformata in violenza. Sono cronache forti, a cui non eravamo abituati da qualche tempo. Nonostante la grande crisi finanziaria, che è diventata rapidamente crisi industriale. Lo ha attestato l'Istat con i suoi dati drammatici sul calo dell'occupazione nel nostro Paese.

La Fincantieri parla di riorganizzazione industriale. Ma il governo dov'è? Certo, il ministro Romani ha convocato le parti. Ma nel resto d'Europa sono anni che vengono messe in pratica politiche di riconversione per un settore cui tutti prospettavano la crisi. L'economia usa parole asettiche. Termini freddi come esuberi, licenziamenti, piani industriali, flessibilità, precariato, riconversione, cause strutturali, delocalizzazione, cassa integrazione... Ma questi termini celano ciascuno dei volti di persone in carne e ossa. E il governo non può sottovalutare l'ira dei deboli.

Abbiamo accusato le giovani generazioni di essere un po' bamboccione, cioè figlie del benessere, con poca voglia di darsi da fare. Sono analisi, anche con un pizzico di verità, ma sostanzialmente affrettate. Le statistiche, impietose come solo i numeri sanno essere, confermano una eccessiva e diffusa esclusione dal lavoro dei giovani, degli adulti maschi e peggio delle donne.

Finora il nostro Paese ha reagito con compostezza all'allargamento della disoccupazione e non occupazione. In generale il problema sociale non si è trasformato in rivolte scomposte e violente. **Segue a OPAG 4**

VERSO I BALLOTTAGGI. A pochi giorni dal voto resta alta la tensione tra gli alleati di centrodestra

I vescovi: sì alla moschea

Milano, la Cei apre a Pisapia. Lega: tregua sui ministeri, blitz sulla legge elettorale

LA PROTESTA. Sospeso per due settimane il presidio in città



Immigrati, «liberato» il Duomo in attesa di risposte da Maroni

GLI IMMIGRATI CHE PRESIDAVANO IL SAGRATO DEL DUOMO, dopo una breve assemblea, hanno deciso di interrompere la protesta per due settimane. A convincere i «senza permesso» a interrompere il presidio sono stati l'incontro di sabato con il vescovo monsignor Luciano Monari e il documento sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari in Loggia, con il quale le forze politiche cittadine chiedono al Governo un «chiarimento nel merito di una situazione che perdura ormai da tempo e che risulta critica». Gli immigrati, che hanno potuto contare sulla mediazione di Cgil, Cisl e Uil, del Centro migranti della Diocesi e dell'associazione Diritti per tutti, hanno deciso di sospendere la protesta in attesa di una possibile risposta del ministro Maroni. **OPAG 6 • 7**

Occupazione



Crisi Fincantieri: in Liguria e Campania esplode la rabbia degli operai **OPAG 3**

Su uno dei temi di maggiore polemica in vista dei ballottaggi, quello della moschea a Milano, è arrivato un chiaro pronunciamento della Conferenza episcopale italiana: la costruzione risponde al «diritto fondamentale della libertà religiosa e di poter disporre di luoghi di culto». Intanto il clima nella maggioranza resta teso. Dopo le polemiche sull'ipotesi leghista di spostare al Nord due ministeri (sulla quale si è raggiunta una tregua fino al dopo elezioni) la tensione aumenta per la richiesta dei lumbardi di modificare la legge elettorale. **OPAG 4**

ECONOMIA. Passa l'Omnibus: stop al nucleare

La Corte dei conti «Serve manovra da 46 miliardi»

LE INDICAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI. La crisi economica ci presenterà fino al 2013 un conto salato: 160 miliardi di Pil in meno. Ed ora oltretutto con le nuove regole l'e sul debito bisognerà mettere mano a manovre nell'ordine di 46 miliardi l'anno. Lo ha sottolineato la Corte dei conti nel suo rapporto 2011 sulla finanza pubblica.

E intanto alcune anticipazioni

ni confermano l'intenzione del governo di varare in giugno una manovra su più anni per raggiungere nel 2014 il pareggio di bilancio; in partenza, sul 2011-2012, dovrebbero esserci soltanto lievi aggiustamenti. **OPAG 2**

DECRETO OMNIBUS. La Camera, con voto di fiducia, ha dato il via libera al decreto omnibus (atteso per oggi il varo definitivo al Senato), con cui si bloccano tra l'altro anche le nuove centrali nucleari previste dalla legge del 2009. Ora potrebbe anche saltare il referendum del 12 e il 13 giugno: sarà la Cassazione a decidere se la norma rende inutile la consultazione. Immediato le polemiche. **OPAG 4**

L'affare Chrysler

Saldati i debiti, Fiat può salire al 46%
Obama: «Una pietra miliare» **OPAG 31**

I formaggi freschi di Brescialat.

Brescialat S.p.A. - Via Castellana 1/a - 25032 Chiani (BS) - Tel. 030 7009678 - www.brescialat.it

BRESCIA La bontà appena munta.



LA PROVINCIA NEI DATI ISTAT. Alla fine del 2010

Brescia cresce ancora: a un passo dal 5° posto

Cresce sempre di più Brescia. L'Istat ha diffuso ieri i dati ufficiali della popolazione 2010 e la provincia si attesta a 1.256.025 residenti, 13mila in più dall'inizio dell'anno. Solo Roma e Milano hanno fatto di più. Ma non solo: Brescia si sta avvicinando a lunghi passi verso Bari, sesta provincia italiana per abitanti, di appena 2700 residenti più popolata. Il sorpasso è solo questione di mesi. **OPAG 19**

Provincia bresciana record



Calcio mercato



Pirlo a Torino: tre anni con la Juve per l'asso bresciano **OPAG 37**

PULIZIA ECOLOGICA DI PANNELLI SOLARI

IMPRESA DI PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI

di Eleonora Pedrazzoli

www.impresa-rg.it

BRESCIA - Via Ambrogio, 55
Tel. 030 240181 - Fax 030 2095112 - info@impresa-rg.it



Incidenti e prevenzione

L'attenzione sui camion e sui mezzi pubblici

LA NOVITA' Il «progetto Sol» che coinvolge otto paesi europei approda in Lombardia con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita

Strade sicure, Brescia guida la riscossa

In campo i tecnici del Pirellone, enti locali, associazioni di categoria
 Un anno di tempo per trovare soluzioni per ridurre morti e feriti

Mara Rodella

Brescia «pilota», insieme a Mantova: di mezzi pesanti, autobus e affini. Perché toccherà a queste due città «guidare» lungo la strada della sperimentazione che porterà alla definizione delle strategie più efficaci per la riduzione degli incidenti stradali, focalizzando sul trasporto merci e pubblico. Sono questi i due ambiti scelti, a livello locale, per completare il puzzle internazionale di «Progetto Sol - Save our lives», che coinvolge otto Paesi europei per promuovere la mobilità sostenibile, aumentare la consapevolezza sui problemi di sicurezza stradale e, quindi, contribuire al miglioramento della qualità della vita. Un progetto che arriva in Lombardia e vede la Provincia di Brescia come base logistica della prima tappa italiana per

il tavolo di lavoro che, in via Milano, ha chiamato a raccolta i rappresentanti tecnici di Pirellone, enti locali e associazioni di categoria, anche di Bergamo, Mantova e Cremona, per confrontarsi con il coordinatore nazionale Alot (Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica) e farsi portavoce nella Lombardia orientale.

TUTTI SONO CHIAMATI a dare il proprio contributo nelle fasi di un percorso che durerà oltre un anno, fatto di incontri e sinergie virtuose. Ed è proprio tra le 12 azioni pilota individuate a livello europeo, con particolare attenzione alla riduzione dei feriti, che «rientrano quelle mirate alla sicurezza per l'autotrasporto o il trasporto pubblico», ribadisce Maurizio Tira, del team Alot, rappresentante del dipartimento di ingegneria civile alla Statale di Brescia. Dopo l'elaborazione della strategia, le esperienze pilota faranno da cartina di tornasole «per le azioni che

che si delinearanno dal prossimo ottobre».

C'È TEMPO fino alla fine del 2012, per raggiungere l'obiettivo. Nel frattempo, Alot chiede che, dal basso, arrivino suggerimenti e istanze, pubbliche e private: «partendo dai dati, che indicano un calo della mortalità sulle strade negli ultimi dieci anni, ma, di contro, un aumento di feriti - spiega il direttore di Alot, Guido Piccoli -, per esaminare scenari pericolosi o scovarne di nuovi sulla base dei verbali di polizia e dell'apporto degli operatori, fino a studiare le contrimisure migliori».

«Nel settore pubblico, per esempio, non esiste una letteratura che consenta di confrontare le casistiche più rischiose: va creata», sollecita Michela Tiboni, di ingegneria. O ancora, «esaminare il peso della fatica per gli autotrasportatori e la conseguente riduzione della soglia di attenzione, per definire soluzioni locali, in un contesto internazionale».

Che vale, in tutto, 3 milioni e mezzo di euro, già finanziati. «L'obiettivo è inserirsi in un percorso Onu iniziato 10 anni fa per ridurre l'incidentalità in Europa, affinché gli enti locali si facciano portatori di iniziative per raggiungere un risultato comune», sottolinea Alberto Milotti, manager Alot.

Con lui anche Maria Teresa Vivaldini, assessore ai lavori pubblici in Broletto, che all'agenzia ha consegnato i dati dell'osservatorio provinciale, «proprio perché siano utili all'elaborazione di strategie mirate», sottoscrive, sottolineando come «la mortalità zero vada perseguita su tutti i fronti». Punta sull'«unione» anche il collega con delega ai trasporti, Corrado Ghirardelli: «Spero che il progetto possa raggiungere i risultati sperati - auspica - Dobbiamo individuare i rischi e la prevenzione».

Il prossimo incontro è previsto entro luglio, per definire le strategie dei due piloti: Brescia e Mantova. ♦